

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CLOSAN

Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sanificante cloroattivo per le acque delle piscine

Settori d'uso:

Usi professionali [SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti chimici per il trattamento delle acque

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy

Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281

E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com

E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da

AEB SpA

Via Vittorio Arici 104 S. Polo

25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 0881-732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)

MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)

PAVIA 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)

BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)

FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)

ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)

ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)

ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)

NAPOLI 081 7472870 (Az. Osp. Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS03, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Ox. Sol. 2, Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H302 - Nocivo se ingerito.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Il prodotto ha proprietà ossidanti può aggravare un incendio

Prodotto Nocivo: non ingerire

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS03, GHS07, GHS09 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H302 - Nocivo se ingerito.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici (Cl₂)

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P261 - Evitare di respirare la polvere.

P280 - Indossare protezione degli occhi/del viso.

Reazione

P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Smaltimento

P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

Contiene:

Acido Tricloroisocianurico

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Può reagire con altri prodotti con il rilascio di cloro (gas tossici).

Facilita l'accensione dei materiali combustibili

La decomposizione dovuta alle alte temperature provoca il rilascio di gas tossici

Non Ingerire - Tenere fuori dalla portata dei bambini

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido Tricloroisocianurico (Simclosene)	>97 %	Ox. Sol. 2, H272; Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	613-031-00-5	87-90-1	201-782-8	non applicabile
Acido adipico	2-4 %	Eye Irrit. 2, H319	607-144-00-9	124-04-9	204-673-3	01-2119457 561-38-XXX X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione: trasportare la persona infortunata all'aria aperta, a riposo. Se necessario, fare la respirazione artificiale. Portarla dal medico se necessario.

In caso di contatto con la pelle: lavare la zona interessata con acqua abbondante per 15 minuti almeno e rimuovere gli indumenti contaminati e le calzature. In caso di ustioni sulla pelle o per trattare la zona irritata rivolgersi a un medico.

In caso di contatto con gli occhi: lavare con acqua abbondante, come minimo, per circa 15 minuti. Rivolgersi a un medico.

In caso di ingestione: se il paziente è cosciente, pulire e lavare le labbra e la bocca con acqua. Dare da bere grandi quantità di latte o acqua e consultare un medico. Non provocare il vomito.

Dispositivi di protezione individuale per chi presta le prime cure: utilizzare dispositivi di respirazione autonoma per la protezione delle vie respiratorie e guanti e indumenti adeguati per la protezione della pelle.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: mal di gola, tosse e nausea.

Contatto con la pelle: arrossamento, con forte senso di bruciore, può formare piaghe.

Contatto con gli occhi: grave dolore e lacerazione con alterazioni della visione.

Ingestione: dolori addominali, nausea e debolezza generale.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua in grandi quantità. CO2 può essere utilizzato in caso di piccoli fuochi.

Mezzi di estinzione non idonei: polveri a base di sali ammoniacali e altri mezzi estinguenti alogenati

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, ma il contatto con materiale combustibile può provocare incendi.

Si decompone a temperature elevate e rilascia gas tossici. Estinguere con grandi quantità di acqua, perché piccole quantità possono aggravare la situazione. Se il fuoco colpisce solo una parte di bidoni, big-bag o contenitori, isolarli dal resto, se possibile portarli a una zona ventilata e lasciarlo a bruciare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare dispositivi di respirazione autonoma per la protezione delle vie respiratorie e guanti e indumenti adeguati per la protezione della pelle.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle. Non intervenire senza l'equipaggiamento di protezione adeguato (vedere sezione n.8)

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo (per specifiche fare riferimento a

sez. 8.2. SDS).

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Spazzare e raccogliere completamente il prodotto versato. Se parte del prodotto non è contaminato si dovrà separare e raccogliere in un contenitore idoneo completamente pulito e con un sacchetto di plastica al suo interno. Il prodotto così recuperato può essere normalmente riutilizzato.

Il prodotto raccolto, sporco di polvere, dovrà essere riposto in un contenitore idoneo, pulito e con internamente un sacchetto di plastica. Questo prodotto dovrà essere smaltito da personale esperto e utilizzando adeguati indumenti protettivi.

Il prodotto che invece sia stato contaminato con acqua e/o altri prodotti chimici, non deve essere trasportato e deve essere immediatamente trattato con grandi quantità d'acqua e sarà distrutto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare protezione degli occhi/del viso.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Mantenere lontano da materiali combustibili.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

In uso nel trattamento dell' acqua di piscine, non deve essere mischiato in modo incontrollato con altri prodotti che debbano aggiungersi alla stessa, poiché possono reagire l'un l'altro violentemente.

Evitare temperature superiori a 50 °C.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Acido Tricloroisocianurico (Simclosene):

VLA-EC-(come cloro) 0.5ppm 1.5mg/m3 (INSHT 2005, Spagna)

TLV-TWA-(come cloro) 0.5ppm 1.5 mg/m3 (ACGIH)

Acido adipico:

TLV: 5 mg/m3 (come TWA) (ACGIH 1997).

- Sostanza: Acido adipico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 264 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5

8.2. Controlli dell'esposizione



8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo. In caso di contatto prolungato e/o di soggetti sensibili, utilizzare guanti per rischi chimici (EN 374).

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo. In caso di formazione di polvere: maschera facciale completa (EN136) con filtro del cloro B2 e polvere P2 o P3 (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Pastiglia bianca	
Odore	Leggero odore di cloro	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	2,7-3,3 (sol. 100 g/l H ₂ O)	
Punto di fusione/punto di congelamento	246,8°C con decomposizione	metodo UE A.1
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	metodo UE A.10

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tasso di evaporazione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	< 0.00002 hPa a 20 °C	Procedura di saturazione di gas (1985) Registro Fe
Densità di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	Pastiglia a lento scioglimento. La solubilità dell'acido tricloroisocianurico è 12 g/l	
Idrosolubilità	12 g/l	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,94 (valore calcolato KOWIN v1.67)	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	246,8°C	
Viscosità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	BAM Appendice A1 GGVS e Appendice GGVE 1985 German
Proprietà ossidanti	Solido comburente	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La sostanza non comporta rischi ulteriori di reattività che si mostrano nell seguente sottotitolo

10.2. Stabilità chimica

Dati non disponibili

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibile reazione pericolosa con acidi, ammine, metalli, materiali combustibili. A contatto con acidi libera gas tossico

10.4. Condizioni da evitare

Ambienti umidi e bagnati superiori ai 50°C

10.5. Materiali incompatibili

Attacca i metalli in generale. Reagisce con l'acqua (in piccole quantità che può ottenere un prodotto umido, sebbene sia richiesto in grandi quantità nella lotta antincendio), agenti ossidanti e riducenti, acidi, alcali, prodotti di azoto, Sali di ammonio, urea, ammine, derivati di ammonio quaternario, oli, grassi, tensioattivi cationici, ecc.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In combinazione con i prodotti sopra indicati si decompone, sviluppando forte calore, cloro gas, tricloroammina e ossido di cloro, etc. con il rischio di esplosione se il livello di tricloruro di azoto è sufficientemente elevato.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 819,8 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire

(b) corrosione / irritazione della pelle: Acido Tricloroisocianurico (Simclosene): Corrosivo (coniglio; esposizione 24 ore) (EPA OPP 81-5)

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Acido Tricloroisocianurico (Simclosene): Irritante per gli occhi: Categoria 2, Provoca grave irritazione oculare (classificazione armonizzata)

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Acido Tricloroisocianurico (Simclosene): Sensibilizzazione respiratoria: dati non disponibili

Sensibilizzazione cutanea: non sensibilizzanti. Porcellino d'India (maschio) (OECD 406)

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Acido Tricloroisocianurico (Simclosene): Studio in vitro delle mutazioni geniche nei batteri: Negativo (test con cianurato di sodio monoidrato) (EPA Sezione 163.84-1, 43 FR 37388)

Studio in vitro delle mutazioni geniche in cellule di mammifero: Negativo (test con cianurato di sodio monoidrato) (metodo equivalente a UE B.17)

Studio in vivo di aberrazione cromosomiche: Negativo (ratto maschio; test con cianurato di sodio) (metodo equivalente a OECD 475)

(f) cancerogenicità: Acido Tricloroisocianurico (Simclosene): Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Negativo (ratto maschio e femmina; 104 settimane; test con cianurato di sodio monoidrato) (Metodo UE B33)

Negativo (topo maschio e femmina; 104 settimane; test con cianurato di sodio monoidrato) (Metodo UE B33)

(g) tossicità riproduttiva: Acido Tricloroisocianurico (Simclosene): Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sulla fertilità:

Studio di tre generazioni con ratti (cianurato di sodio):

NOAEL Parentale: 470 - 950 mg/kg peso corporeo

NOAEL Generazione F1: 500 - 910 mg/kg peso corporeo

NOAEL Generazione F2: 190 - 970 mg/kg peso corporeo

Alcun effetto significativo sulla sopravvivenza, aspetto o comportamento compresa la nidificazione e la cura per la

prole. Non sono stati osservati effetti riproduttivi.

(Metodo equivalente a UE B35)

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido Tricloroisocianurico (Simclosene): Acido Tricloroisocianurico (ATCC):

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

NOAEL: Sale monosodico s-triazintriolo: 4000 ppm (maschi 521 mg/kg peso corporeo/giorno; femmine 717 mg/kg peso corporeo/giorno)

Dicloro-s-triazintriolo di sodio diidrato: 1200 ppm (maschi 115 mg/kg peso corporeo/giorno; femmine 178 mg/kg peso corporeo/giorno)

Tricloro-s-triazintriolo: 1200 ppm (maschi 114 mg/kg peso corporeo/giorno; femmine 151 mg/kg peso corporeo/giorno)

(ratto maschio e femmina; 59 giorni; subacuta; orale)

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Acido Tricloroisocianurico (Simclosene):

DL50 orale 787-868 mg/kg (ratto) (EPA OPP 81-1)

DL50 cutanea >2000 (coniglio) (EPA OPP 81-2)

CL50 inalazione 0.09 - 0.29 mg/L (ratto) (OECD 403)

Solido di bassa volatilità e la distribuzione granulometrica indica che <1% della sostanza è nella gamma di dimensioni respirabile.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 787

Acido adipico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi ed il tratto respiratorio.

L'inalazione di aerosol di questa sostanza può causare reazioni asmatiche.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare asma.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

N O T E I sintomi dell'asma spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione da parte medica. Chiunque abbia avuto sintomi di asma causata dal contatto con questa sostanza, dovrebbe evitare ogni ulteriore contatto.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 11000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Acido Tricloroisocianurico (Simclosene):

CL50 Specie: Salmo gairdneri. 0.24 mg/l (96 ore; acqua dolce, estuario; sistema statico) (EPA OTS 797.1400)

CL50 Specie: Lepomis macrochirus. 0.23 mg/l (96 ore; acqua dolce; sistema statico) (Committee on Methods for Toxicity Tests with Aquatic Organisms, 1975)

CE50 Specie: Daphnia magna. 0.21 mg/l (48 ore; sistema statico) (Metododi test per tossicità acuta con pesci, macroinvertebrati e anfibi. EPA, 1975)

CE50 Specie: Daphnia magna. 0.17 mg/l (48 ore; sistema statico) (Pratica standard proposta ASTM per condurre test statici di tossicità acuta con organismi acquatici 1975)

CE50 Specie: *Chlorella pyrenoidosa*, *Euglena gracilis*, *Scenedesmus obliquus* (alghe).
CE90: 0.5 mg/l (3 ore; sulla base della biomassa) NOEC < 0.5 mg/l (3 ore; sulla base della biomassa) (Metodo modificato sulla base ASTM E645-85)
C(E)L50 (mg/l) = 0,17
NOEC (mg/l) = 0,5

Acido adipico:
Il prodotto è completamente biodegradabile.
C(E)L50 (mg/l) = 97

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Acido Tricloroisocianurico (Simclosene):
Facilmente biodegradabile
Biodegradazione aerobica: 2% dopo 28 giorni (OECD 301 D)
Idrolizza rapidamente in HOCl e acido cianurico (CYA) in contatto con l'acqua. Il cloro libero disponibile è ridotto dalla reazione con varie impurità in acqua e diventa ioni cloro e il cloro libero aggiuntivo viene rilasciato da isocyanurates clorurati della soluzione. Una volta che tutto il cloro è stato ridotto, i prodotti di reazione stabile sono l'acido cianurico o suoi sali e sali di cloruro. L'acido cianurico è degradato facilmente sotto un'ampia varietà di condizioni naturali e non è tossico. Così è stato dimostrato che il CYA è degradato in condizioni naturali.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Acido Tricloroisocianurico (Simclosene):
Non sono presenti dati sperimentali.
Valore calcolato: 3.12 (BCF v2.17)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (log Pow):
0.94 (calcolato; KOWIN v1.67)

12.4. Mobilità nel suolo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Acido Tricloroisocianurico (Simclosene):
Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non ci sono dati disponibili

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2468



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 kg collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 kg collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ACIDO TRICLOROISOCIANURICO SECCO

ICAO-IATA: TRICHLOROISOCYANURIC ACID, DRY

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 5.1

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 5.1+Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 kg

IMDG - EmS : F-A, S-Q

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Sì

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2

Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

Regolamenti (UE) 528/2012: vedi p.to 2.2

categoria Seveso:

P8 - LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP2 - Comburente

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati 2.2. Elementi dell'etichetta 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Altri effetti avversi

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H272 = Può aggravare un incendio; comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Regolamenti (UE) 528/2012 (Biocidi) e s.m.i.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008): miscela sostanzialmente simile

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR: Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: BioconCentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveneni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Enviromental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Reglement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione

indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: sez. 1,2, 7, 8,10,11,12
